

Una biblioteca *sul telefonino*

La disponibilità di telefonini “smart” con schermi tattili da 3,5 pollici tende ad aprire nuove possibilità per la fruizione dei testi. In un periodo in cui le applicazioni per telefonini, o per lettori mp3 con capacità di visualizzazione simili, propongono qualsiasi cosa, c'è anche qualcuno che si è preoccupato specificamente per chi volesse eventualmente leggere un libro sul telefonino.

Con la web application Reader di dbelement.com, disponibile sia in versione gratuita che a pagamento, si è cercato di rendere fruibile un contenuto testuale in ma-

niera innovativa. È possibile caricare da PC, nel proprio scaffale-spazio web, fino a 5 megabyte di file di formato testuale per poi visualizzarlo successivamente attraverso il browser di un terminale mobile (il software è realizzato in particolare per Apple iPhone e per il lettore mp3 iPod touch, che possono accedere a internet tramite rete di telefonia cellulare, oppure, senza i costi di telefonia mobile, attraverso connessione wi-fi). Il risultato è quello di fornire una formattazione graficamente interessante al formato testo, facilitandone così l'utilizzo in mo-

bilità. La capacità di 5 Mb per documento consente di caricare su uno scaffale virtuale sia i propri appunti sia libri disponibili in formato testuale, per i quali i diritti di riproduzione non siano riservati. Fra questi ultimi, in particolare, si trovano ormai parecchi classici della letteratura. Ad esempio su <www.gutenberg.org> sono disponibili numerosi autori della letteratura inglese liberi da copyright. È possibile così testare l'applicazione, volendo, con la versione inglese di *Alice nel paese delle meraviglie*. La grafica è curata e la lettura viene facilitata sia dai caratteri ingrandibili, sia dai segnalibri che vengono resi graficamente come dei nastri rossi di seta virtuali.

Toccano il fondo della pa-

gina, il programma “volta” la pagina virtuale mentre un tocco nella parte centrale dello schermo fa apparire la barra del book manager che contiene le funzioni di regolazione (testo normale o in reverse, grandezza dei caratteri, inserimento dei segnalibri e chiusura del libro).

È da segnalare la particolare creatività dell'applicazione, che segue il filone del *cloud computing*, in quanto i propri libri elettronici non vengono copiati – se non a richiesta – sul telefonino, ma vengono memorizzati sul web in un'area riservata (occorre pagare un canone per memorizzare più di due libri) rendendoli così disponibili ad altre periferiche portatili. La versione più recente dell'applicazione dispone anche di una sezione “Public Library” dove sono disponibili dei titoli, liberi da copyright, che è possibile importare direttamente nel proprio account di Reader.

Certamente la lettura su carta rimane sempre la più comoda per fruire di quantitativi consistenti di documentazione però, per un utilizzo di riferimento testuale, per preparare citazioni o durante un lavoro di ricerca, la estrema portatilità può in effetti agevolare l'utilizzo di documentazioni vaste, che verrebbero ad essere facilmente disponibili, ad esempio, in una sala lettura con connessione wi-fi.

In conclusione, si tratta di una web application che vede l'integrazione di software, hardware in mobilità e *cloud computing*; il tutto all'insegna di una leggerezza che, se applicata a dei contenuti letterari, potrebbe certamente definirsi calviniana...

Vincenzo Origlio

CNR-ITC

San Giuliano Milanese
vincenzo.origlio@itc.cnr.it

